

Luigi Campanella

Dipartimento di Chimica, Università di Roma La Sapienza

✉ luigi.campanella@uniroma1.it

# Il sogno di un Museo Scientifico Scolastico Italiano

È nostro dovere non perdere lo straordinario impulso culturale lasciato da Athanasius Kircher e da Antonio Neviani che, per molti anni nei locali del Collegio Romano, hanno fatto emergere con il patrimonio storico del Liceo Visconti anche la Storia della Didattica della Scienza. Quando nel 1870 tutte le proprietà del Vaticano passarono allo Stato Italiano, la cultura dell'epoca non era sufficientemente preparata ad accogliere e valutare il valore di questo tipo di Museo che fu insipientemente smembrato e volutamente disperso.

L'esperienza di Kircher e Neviani dimostra che per formare una collezione museale, o didattica sono necessari la finalità del programma e la perseveranza nel progetto, facendo affidamento sui mezzi finanziari forniti dalle istituzioni e sulle tecniche della diffusione dell'informazione nella scuola e nella società.

Merita a tal proposito ricordare un brano tratto da una pubblicazione del Neviani: *Non vi ha dubbio che per l'incremento delle collezioni occorrono alcuni elementi di fatto, senza i quali esse sarebbero impossibili. Locali, arredamento e dotazioni proporzionate; quindi, l'appoggio del Capo d'Istituto e l'interessamento degli Enti superiori; persuaso che questi non possono mancare se l'insegnante è uomo di fede, di studio, amante delle collezioni e della scuola. Intendiamoci: non dell'accumulo di materiale qualsiasi che si lasci dormire nei cassetti e negli scaffali a coprirsi di polvere ed essere preda dei tarli.*

Questo impegno non deve andare disperso anche se, per eventuali difficoltà, i tempi saranno più lunghi del previsto. Pertanto, ai docenti più giovani ed in particolare a quelli delle materie scientifiche si chiede un impegno in favore della realizzazione nelle scuole di propri musei, come contenitori del patrimonio storico, ma anche delle esperienze in itinere che ogni anno si producono e che purtroppo vengono spesso rotta-



P. ATHANASIVS KIRCHERVS FVLVDENSIS  
è Societ: Iesu Anno ætatis LIII.  
*Honoris et observantia: ego sculpsit et D.D. C. Bloemare Roma 2. Maij A. 1685.*

mate, mentre rappresentano tasselli preziosi di un percorso didattico e culturale.

Oggi la didattica delle Scienze soffre della mancanza di strumentazione trasparente, quindi didattica. Sempre più spesso gli strumenti ai giorni nostri si configurano come vere e proprie "scatole nere". Nel passato recente e meno recente, purtroppo, esigenze di spazio e di rinnovamento hanno indotto a sacrificare strumenti obsoleti, forse sul piano scientifico, ma straordinariamente utili sul piano didattico in quanto modulari e trasparenti rispetto ai loro contenuti tecnici ed alla loro modalità

costruttiva. Il percorso dimensionale della strumentazione dall'armadio alla scatola ha aggravato questa situazione. In tali condizioni strumentazioni che si sono salvate dalla rottamazione divengono preziose tanto che è stato di recente presentato un programma di catalogazione di tali strumenti con la preziosa indicazione della sede di reperimento.

Molti dei musei nei dipartimenti universitari, pure costretti a sacrifici di necessità per spazio e rinnovamento, sono riusciti a salvare alcuni storici strumenti, svariati dei quali risultano anche operanti e quindi disponibili per essere utilizzati in esperimenti didattici. Incredibilmente, però, è proprio il contributo della scuola in questa direzione che può risultare determinante. Nel Lazio ho costituito una rete di musei scolastici e i pezzi rari in fatto di strumentazione sono veramente tanti. L'idea è, quindi, quella di valorizzare questo patrimonio costruendo intorno ad esso un museo diffuso ad hoc, aperto a tutti i contributi che strutture e docenti della scuola vorranno dare. L'istituendo museo è dotato di ciò che più è necessario per un museo, e cioè il materiale da esporre, senza il quale non ci sarebbe il progetto, ma richiede ovviamente un minimo impiego di risorse umane e infrastrutturali con il sogno di realizzare il MUSSI, Museo Scientifico Scolastico Italiano.